



AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO
NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Direzione Amministrativa

PROT. 517

DATA 13 GEN. 2015

- Al Direttore dell'U.O.C.
Provveditorato
- Al Direttore dell'U.O.C.
Economico Finanziario e Patrimoniale
- Al Direttore dell'U.O.C.
Servizio Tecnico
- Al Direttore dell'U.O.C.
Facility Management
- Al Servizio Informatico Aziendale
- e, p.c. Al Servizio Legale

SEDE

OGGETTO: Regolamento Aziendale sulle modalità accettazione/rifiuto delle comunicazioni e atti notarili di cessioni del credito derivanti da contratti di fornitura di beni e servizi.

Si trasmette in allegato il Regolamento in oggetto adottato da questa Direzione Aziendale.

Tutti gli atti di cessione dovranno essere ricevuti dal Servizio Legale che ne verificherà la rispondenza ai prescritti requisiti formali di redazione e notifica e in caso contrario avrà onere di formulare tempestivamente al cedente e al cessionario riscontro negativo motivato.

In caso di esito positivo a detta verifica, il Servizio Legale trasmetterà la cessione all'UOC Economico Finanziario e Patrimoniale che ne curerà l'annotazione nei sistemi contabili aziendali.

Si rappresenta che il presente regolamento dovrà essere inserito come elemento contrattuale in tutte le nuove procedure di gara per acquisto di beni e servizi con la specifica che l'eventuale aggiudicatario ne accetterà pienamente i contenuti.

Il Servizio Informatico Aziendale provvederà a inserire tale Regolamento allegato sul sito web Aziendale in apposita sezione destinata alle informative ai fornitori.

Il Direttore Amministrativo
(Dr Vincenzo Barone)



AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE Ospedali Civico, Di Cristina Benfratelli di Palermo

REGOLAMENTO AZIENDALE SULLE MODALITA' DI ACCETTAZIONE/RIFIUTO DELLE COMUNICAZIONI E ATTI NOTARILI DI CESSIONI DEL CREDITO DERIVANTI DA CONTRATTI DI FORNITURA DI BENI E SERVIZI.

Fonti Normative di riferimento:

- R.D. 18/11/1923 n.2440, art.li 69 e70;
- Codice Civile art.li da 1260 a 1267;
- L. 21/02/1991 n.52;
- D.Lgs. 12/4/2006 n.163 art.117;
- D.L. 8 Aprile 2013 n.35, convertito in L.64/2013;
- D.L. 24/4/2014 n. 66, convertito in L.89/2014.

Con il presente atto di regolamento l'Azienda intende fornire univoche indicazioni in merito ai requisiti di ricevibilità ed accettazione delle tipologie di cessioni di credito che prevedano la medesima Azienda quale soggetto "ceduto".

Le determinazioni fornite con il presente sono prioritariamente indirizzate ai fornitori di beni e servizi dell'Azienda, nella qualità di "cedenti", oltre che agli istituti bancari o intermediari finanziari autorizzati, in qualità di "cessionari".

In coerenza con le vigenti disposizioni normative in materia, l'Azienda riterrà ricevibili solo le cessioni redatte tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata, formalmente notificata all'Azienda anche tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata ospedalecivicopa@pec.it.

Gli atti di cessioni di crediti relative ad un numero di fatture o documenti equivalenti superiore a n.30, dovranno prevedere che la notifica del medesimo atto abbia in allegato, anche su supporto informatico, un file in formato excel che riporti in dettaglio per ciascuna fattura ceduta le seguenti indicazioni:

- ragione sociale del fornitore cedente;
- partita iva o codice fiscale del cedente;
- numero, data e importo della fattura.





Le cessioni di crediti nella formulazione del "pro-solvendo" saranno accettate dall'Azienda se correlate a:

- crediti certi e maturati;
- crediti maturandi, solo in relazione a contratti di fornitura in corso di vigenza. L'atto di cessione dovrà avere una validità non superiore ai 24 mesi e comunque fino e non oltre il termine di vigenza del contratto di fornitura;

Le cessioni di crediti nella formulazione del "pro-soluto" saranno accettate dall'Azienda esclusivamente se correlate a crediti "certi" e "maturati" in relazione a contratti di fornitura di beni e servizi in corso di vigenza. L'atto di cessione dovrà avere una validità non superiore ai 24 mesi e comunque fino e non oltre il termine di vigenza del contratto di fornitura. Non saranno comunque accettate cessioni di crediti pro-soluto per crediti "maturandi" o correlati a forniture per contratti ancora da stipulare.

I debiti relativi a qualsiasi tipologia di fornitura di beni e servizi certificati quali certi, liquidi ed esigibili tramite la Piattaforma elettronica di certificazione dei crediti di cui all'articolo 7, comma 1 del D.L.n.35/2013, potranno sempre essere oggetto di cessione pro-soluto e pro-solvendo secondo le modalità previste dall'art.37 del D.L. n.66/2014.

L'Azienda si riserva, per le Cessioni notificate con le modalità sopra menzionate, di verificare i requisiti di accettazione e in caso di esito non positivo ne fornirà formale comunicazione di "non accettazione" entro i termini previsti dalla vigente normativa che sarà trasmessa al Cedente e al Cessionario.

In ogni caso per le cessioni di credito accettate dall'Azienda, la stessa declina ogni responsabilità su pagamenti effettuati a favore del fornitore cedente precedentemente alla ricezione formale dell'atto di cessione e altresì declina ogni responsabilità in merito a pagamenti effettuati in relazione a modalità di accredito e regolazione riportate sulle medesime fatture o documenti equivalenti difformi a quanto regolato con l'atto di cessione, qualora le medesime fatture o documenti equivalenti risultino emessi in data successiva alla stipula dell'atto di cessione. In tali fattispecie l'Azienda non effettuerà alcuna ripetizione del pagamento già effettuato e rimarrà in carico ai rapporti tra cedente e cessionario la regolazione dei propri rapporti di debito/credito.

Del predetto atto di Regolamento e dell'accettazione delle modalità dallo stesso disciplinate dovrà farsi esplicita menzione nell'atto di cessione, caso contrario lo stesso non sarà accettato. Fanno eccezione solo le cessioni formulate secondo l'accordo quadro sottoscritto il 17/07/2014 tra il Ministero dell'economia e delle Finanze e l'ABI e notificate all'Azienda tramite la Piattaforma elettronica di certificazione dei crediti di cui all'articolo 7, comma 1 del D.L.n.35/2013 secondo le modalità previste dall'art.37 del D.L. 66/2014.

Palermo, li 31/12/2014

IL DIRETTORE GENERALE
(DR GIOVANNI MIGLIORE)